

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI ISTRUTTORI SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA - CATEGORIA C.

A) Pedagogia generale ed elementi di psicologia:

- A1. Cosa deve offrire ai bambini lo spazio educativo?
- A2. Progetto educativo individualizzato. Finalità e contenuti.
- A3. Come si organizzano i tempi dell' "io" con il tempo del "noi" all'interno di una sezione tra adulti?
- A4. Come si sviluppa una relazione di fiducia e corresponsabilità fra insegnanti e famiglie?
- A5. Come è possibile dare tempo allo sviluppo delle autonomie?

B) Teoria e pratica educativa:

- B1. Quali atteggiamenti privilegiare a sostegno dell'accoglienza delle famiglie, in particolare in caso di bambini con disabilità?
- B2. Come si realizza a scuola la responsabilizzazione delle competenze genitoriali?
- B3. Quali atteggiamenti privilegiare a sostegno dell'accoglienza delle famiglie, in particolare in caso di altra cultura?
- B4. Come ascoltare i bisogni dei bambini quando si progettano gli spazi a scuola?
- B5. Campo di esperienza "immagini-suoni-colori": progettazione didattica in atelier.

C) Normativa relativa alla scuola dell'infanzia, all'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), nozioni in materia di privacy, anticorruzione, sicurezza e igiene, codice di comportamento del Comune di Perugia:

- C1. Il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, impegna i docenti ad assicurare il raccordo col complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. Quali sono i possibili modi?
- C2. Il decreto MIUR 16 novembre 2012, n. 254, che contiene le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, si sofferma sulla pratica della valutazione. Come viene esercitata all'interno della scuola?
- C3. Le principali funzioni del Comune.
- C4. Si parla sempre più di partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa dei Comuni, anche alla luce del principio costituzionale della "sussidiarietà". In cosa può consistere?
- C5. I principali contenuti del Testo unico degli Enti Locali, approvato col Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

D) Pedagogia generale ed elementi di psicologia:

- A1. Bisogni educativi speciali a scuola: come sostenere le fragilità e promuovere le competenze.
- A2. Il valore della relazione educativa, con particolare riferimento alla disponibilità ad accogliere con cura e mettendo in evidenza le potenzialità insite nella relazione stessa.
- A3. Quali competenze per i bambini della scuola dell'infanzia?
- A4. Come prestare attenzione agli aspetti emotivi ed affettivi della relazione educativa con il bambino?
- A5. Cosa significa promuovere la continuità tra i servizi in ottica 0/6?

E) Teoria e pratica educativa:

- B1. Campo di esperienza "il sé e l'altro": come promuovere lo sviluppo dell'identità. Principi e strategie educative.
- B2. Curiosità e piacere ad apprendere: come incoraggiare e sostenere nei bambini l'esplorazione?
- B3. Quali aspetti dello spazio denotano l'idea di cura ed accoglienza a scuola?
- B4. Ambiente come luogo educativo: in che modo si trasmette un'idea di cura?
- B5. Alla presenza di conflitti con le famiglie come è possibile affrontarli e risolverli?

F) Normativa relativa alla scuola dell'infanzia, all'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), nozioni in materia di privacy, anticorruzione, sicurezza e igiene, codice di comportamento del Comune di Perugia:

- C1. Tenuto conto di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro e nel codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62 del 2013, quali sono i principali diritti e doveri del dipendente comunale?
- C2. Il decreto MIUR 16 novembre 2012, n. 254, che contiene le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, si sofferma sul ruolo e le responsabilità delle famiglie, anche straniere. Come si esplica questo rapporto?
- C3. A chi spetta la direzione degli uffici e dei servizi comunali?
- C4. Funzioni e responsabilità del "coordinatore pedagogico", alla luce dell'art. 18 della Legge regionale n. 30 del 2005 e nella prospettiva della Legge n.107 del 2015.
- C5. Il decreto MIUR 16 novembre 2012, n. 254, che contiene le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, si sofferma sulla organizzazione degli spazi e dei tempi, quale elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo oggetto di esplicita progettazione e verifica. Quali possono essere le implicazioni?

